



MASSIMO MINELLA

**S**E il mare è metafora della vita, la storia di Elisa, "bagascia di porto", riesce meglio di ogni altra a riassumerne gli ostacoli da superare per restare a galla. L'ultimo lavoro dell'infaticabile Mario Dentone, scrittore e autore in grado di spaziare dalla lettura al teatro e di collaborare con corsi universitari e quotidiani, è un omaggio alla vita e alle donne che, da sempre, ne sono protagoniste. Il suo nuovo lavoro edito da Mursia nella collana "Biblioteca del mare" si chiama "La Capitana" e profuma di mare fin dalla copertina, con una donna di spalle di fronte a una nave in tempesta. Non è forse stata così la sua vita, la vita di Elisa? Vittima dei soprusi di un fratello senza scrupoli, capace di seguire per amore un uomo poi private da una mano assassina, Elisa sa prendersi la sua rivincita diventando "capitana", donna che ha toccato il fondo e che, anche per questo, ora può guardare negli occhi chiunque le si avvicini, anche i potenti che controllano i traffici marittimi a Genova.

Ma la Capitana è donna e tutto è più difficile, a cominciare dal rispetto che Elisa deve guadagnarsi sul campo superando pregiudizi e soprusi.

## L'ultimo romanzo di Mario Dentone

Una storia di mare che è anche metafora

# "La Capitana" le onde della vita riscattano Elisa

**IN RIVIERA**  
Mario Dentone vive e lavora a Riva Trigoso e ha dedicato all'riviera ligure molte sue opere



**IL MARE**  
"La capitana" di Dentone (322 pagine, 17 euro), edito da Mursia nella "Biblioteca del mare"

La libertà a qualunque costo è il fine del suo viaggio infinito, del suo porto da raggiungere dopo aver doppiato le insidie della vita. Fino all'approdo finale.

Sessantanove anni, chiave di origine, Dentone non ha mai lasciato la sua Riviera di Levante, dividendosi fra Riva Trigoso, dov'è cresciuto al suono dei racconti di pescatori e marinai, e Moneglia, dove vive. La sua carriera di scrittore è costellata di riconoscimenti, come conviene a un autore dalla prosa scorrevole, diretta, immediata e comunque figlia di una conoscenza appresa sul campo.

Dopo l'affermazione nel Premio Rapallo-Prove dell'81 con il romanzo Equilibrio, Dentone ha alternato alla narrativa la saggistica (Luigi Tenco. Per la testa grandi idee, 2008) con incursioni nel teatro. "Il padrone delle onde" (Mursia, 2010), ha conquistato il prestigioso premio Carlo Marincovich. Dopo la trilogia di "Geppin di Moneglia", Mario Dentone con "La Capitana" si concentra ora su una nuova storia di mare, di quelle che è bello leggere lasciando correre i propri pensieri insieme alle onde immaginarie che si muovono, a volte placide a volte irruenti, dentro ognuno di noi.